

Titolo progetto CRESCIAMO INSIEME

## ENTE

Denominazione

**Azienda Ospedaliera San Gerardo**

Città

Monza

Via

Via Pergolesi 33

Codice di accreditamento

NZ00701

Iscrizione all'albo regionale

Albo speciale Regione Lombardia progressivo 54

## CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Settore di impiego

Assistenza - minori

Descrizione degli obiettivi

L'asilo nido aziendale ospedaliero mette in relazione il contesto aziendale e familiare con l'obiettivo di coprogettare azioni educative mirate a valorizzare e diffondere la cultura dell'infanzia a partire dall'idea di cura che permea queste realtà inserite in una cornice temporale mutevole.

Il progetto "cresciamo insieme" si propone di offrire alle famiglie dei dipendenti e del territorio un servizio che agisca con efficienza ed efficacia nell'ottica di un miglioramento della qualità dei tempi di vita familiare e lavorativa, ricercando un percorso che sia tutelante del benessere dei bambini.

Il nido aziendale può avere una funzione educativa positiva che tenga insieme il tempo lento, a volte fermo dei bambini e quello rapido, rigido degli adulti.

La gestione dei tempi è una dimensione educativa fondamentale nell'asilo nido, perché veicola il messaggio di cura del servizio: attraverso la predisposizione di tempi "accurati e curati", diciamo al bambino che ci si occupa di lui, che ci si preoccupa di come sta in ogni momento della sua giornata, raccontiamo di tempi che esprimono cura in quanto modulati sulle sue esigenze, in una dimensione di tempo entro cui il bambino pur inserito in una comunità può mantenere i suoi ritmi personali, magari un po' più lenti o più veloci dei ritmi del mondo degli adulti.

L'asilo nido aziendale come luogo quindi di educazione al tempo, che accoglie le esigenze dei genitori e che riesce allo stesso modo a dare risposte di senso e equilibrate alle richieste dei bambini ha bisogno di un ampio numero di operatori che permettano di accompagnare il tempo educativo di bambini che iniziano la loro giornata all'alba con mamma e papà e che la finiscono a volte senza incontrarli di nuovo, per via dei

turni, di bambini che incontrano la loro educatrice e i loro amici a volte in tempi della giornata mattutini, altri pomeridiani e non tutti i giorni.

Accanto a questi obiettivi è possibile rintracciare alcune finalità generali:

- Promuovere nel territorio una cultura dell'accoglienza, offrendo ad ogni famiglia tempi e luoghi per la promozione della vita nel suo insieme nell'ambito dei valori umani, educativi e sociali
- Collaborare con la famiglia al fine di favorire un completo ed armonico sviluppo della personalità del bambino
- Rispondere alle esigenze dei genitori offrendo loro un servizio di qualità.

L'inserimento dei volontari, la loro collaborazione e la partecipazione alla *mission* del servizio, declinata nel progetto educativo porterà un sostegno importante alla gestione delle attività quotidiane dell'asilo nido aziendale, e contribuirà a favorire, mediante opportune iniziative di promozione, la conoscenza del servizio.

**Gli obiettivi generali** del progetto sono:

- Migliorare la qualità del servizio con particolare attenzione al tempo dell'accoglienza e del ricongiungimento (pre e post nido), accrescendone l'esperienza educativa alla luce di una possibilità di accesso flessibile e dinamica per le famiglie
- Sperimentare per i bambini lo svolgimento di attività sportive e ricreative culturali in piccoli gruppi in strutture specializzate del territorio
- Avviare il centro estivo quale progettazione sperimentale per rispondere alla carenza di servizi estivi dedicati alla prima infanzia
- Offrire un supporto al personale dell'asilo nido per realizzare le attività educative quotidiane, migliorare la gestione e l'organizzazione degli spazi e dei tempi dell'asilo nido

**Gli obiettivi specifici** dedicati alla figura dei volontari sono:

1. collaborare alla realizzazione del progetto flessibilità pre e post nido
2. migliorare la qualità delle proposte partecipando ai percorsi sportivi e culturali, in particolare al percorso di acquaticità e musica
3. collaborare alla realizzazione del progetto del centro estivo
4. partecipare alla vita quotidiana dell'asilo nido:
  - a) dall'accoglienza alle proposte di gioco, di socializzazione ai momenti di cura, al pranzo, al sonno ai ricongiungimenti includendo incarichi relativi all'allestimento dello spazio
  - b) collaborare alla realizzazione e alla sistemazione del materiale di documentazione, ludico e didattico
  - c) utilizzare Internet per la ricerca di tematiche attinenti alle problematiche della prima infanzia e al gioco educativo

## Descrizione delle attività

### **Obiettivo 1: Migliorare la qualità del servizio con particolare attenzione al tempo dell'accoglienza e del ricongiungimento (pre e post nido)**

Il progetto "cresciamo insieme" vuole accogliere dunque le esigenze delle famiglie e riuscire parallelamente a tutelare i bambini garantendo in tutto l'arco temporale della giornata personale qualificato: dall'accoglienza alle 6,30 fino all'orario di chiusura e con una turnazione settimanale.

In questo modo si offre alle famiglie continuità e prevedibilità e il vantaggio è che sia bambini che genitori in qualunque momento della giornata arrivino al nido sanno chi troveranno ad accoglierli.

Il personale di ruolo educativo e ausiliario presente insieme alle figure dei volontari del servizio civile dall'apertura alla chiusura del servizio permette di poter garantire nella dinamicità dei tempi di funzionamento dell'asilo nido aziendale ospedaliero, la continuità pedagogica e metodologica del servizio.

Il tema della flessibilità è una delle parole chiave del servizio: soddisfare le esigenze degli adulti genitori che lavorano anche su turni e che sono alla ricerca di un luogo che dia una stabilità di tempo ai loro bambini, accompagnandoli con cura e metodicità.

Il momento dell'accoglienza e del commiato sono questo "luogo", qui la flessibilità incontra la prevedibilità dei rituali del nido, delle educatrici presenti, incontra l'impegno di garantire ai bambini spazi tranquilli, occasioni di gioco spontaneo e creativo.

La collaborazione dei volontari consente di garantire nel tempo della flessibilità occasioni di relazione significativa e stabile instaurando un rapporto di conoscenza con tutti i nuclei familiari.

Questo investimento relazionale garantisce la serenità nei vari momenti della giornata.

Ciò permette, anche a fronte di un orario di apertura esteso del servizio, di garantire ai genitori e ai bambini un'accoglienza e dei commiati personalizzati e facilitanti anche nei delicati momenti di distacco e ricongiungimento dai genitori.

### **Il pre nido: L'accoglienza... dalle 6.30**

L'orario di apertura del nido da una parte rispondente alla necessità lavorativa del genitore vede il bambino iniziare la sua giornata con il sorgere del sole: a casa viene svegliato, vestito ed esce con mamma o papà... lo aspettano il nido, le educatrici, gli amici.

Lo spazio utilizzato alle 6.30 è un ambiente ampio suddiviso centralmente da una porta scorrevole che delimita così due aree: una che permette di far riposare i bambini e l'altra di continuare le accoglienze.

Il volontario, con l'educatrice, accoglie in stanza e accompagna nel saluto i bambini insieme a mamma e papà.

Inoltre insieme all'educatrice è punto di riferimento stabile, e con il suo turno settimanale accoglie costantemente i bambini assicurandoli.

Si dedica all'addormentamento dei bambini arrivati presto e che hanno bisogno di riposare.

Il momento del sonno è un momento carico di significati affettivi, emotivi, cognitivi e non per tutti i bambini è semplice riaddormentarsi al mattino poiché da poco tempo è avvenuto il saluto dai genitori e il sonno rievoca la dimensione complessa della separazione.

I bambini che riposano in una stanza attigua sono sorvegliati dal volontario che, con la sua presenza tutela il momento del risveglio dal sonno dei bambini arrivati presto, preservandoli emotivamente dalla fatica di incontrare altri genitori per evitare di rivivere nuovamente il proprio vissuto di separazione.

Il volontario si occupa altresì di giocare con loro in uno spazio dedicato e insieme alle educatrici propone il momento dello spuntino di frutta fresca.

Nel caso di ingressi oltre le ore 9.45, momento in cui le educatrici sono impegnate nel cambio dei bambini, il volontario può accogliere quelli che devono ancora arrivare al nido.

**... dalle 13.00**

La possibilità di accedere all'asilo nido "Le Ciliegine" sulla base dei turni lavorativi è la caratteristica che va nella direzione di politiche di conciliazione dei tempi di vita.

Il volontario può accogliere i bambini che arrivano alle 13.00 in uno spazio dedicato allestito anche con tappeti e giochi consentendo così alle educatrici di addormentare in tranquillità i bambini senza interruzioni.

I bambini, una volta arrivati giocano in stanza, collaborano con il volontario all'allestimento della zona della merenda per gli amici che stanno dormendo, scarabocchiano "scrivendo" insieme le schede personali per concedersi infine un po' di riposo.

**Il post-nido: il ricongiungimento**

Questo momento richiede un pensiero metodologico volto a preparare il bambino all'incontro con il proprio genitore, con i suoi familiari.

**... alle 13.00**

Il commiato in questo orario prevede che il volontario si rechi agli armadietti dal genitore con il bambino sveglio e si dedichi al racconto della giornata in una relazione individualizzata.

**... dalle 15.00 alle 18.30**

Nel pomeriggio il volontario si può dedicare ai bambini che si fermano fino all'orario di chiusura giocando insieme a loro in spazi riservati preservandoli dall'assistere ai ricongiungimenti degli altri bambini che possono alimentare situazioni di ansia e disagio.

L'organizzazione del tempo di gioco pomeridiano prevede grazie alla presenza del volontario la possibilità di pensare a percorsi di esperienza altrettanto coinvolgenti come quelli del mattino: giochi di travaso, manipolazione, pittura, collage, lettura, con l'obiettivo di mantenere per tutti i bambini la medesima continuità sulle proposte educative.

Il volontario è altresì impegnato nell'incontro con le famiglie dedicandosi ad una accurata trasmissione di comunicazioni circa la giornata trascorsa.

**Obiettivo 2: Sperimentare per i bambini lo svolgimento di attività sportive e ricreative culturali**

Il progetto si sviluppa su un intervento di sostegno alla famiglia nell'ottica di accompagnarla verso la conciliazione dei tempi di vita familiare e lavorativa e questo si realizza tramite offerte di servizi flessibili, dinamici e diversificati.

La partecipazione dei volontari alle azioni del progetto consente di offrire una risposta alle fatiche organizzative espresse dalle famiglie attraverso proposte che si fondano sul principio della qualità e della cura di iniziative dedicate alla prima infanzia e al suo tempo di gioco e esperienza.

### **In piscina perché...**

... l'acqua è un elemento affascinante ed emozionante che coinvolge il bambino nella sua totalità, contribuendo a soddisfare il suo desiderio di curiosità, di scoperta e di gioco.

L'acqua è affettività, emozione, ricordo perché ci appartiene da sempre: ci accoglie e ci culla prima ancora di nascere.

Andare in piscina può essere per i bambini un'occasione divertente attraverso cui scoprire nuove e piacevoli sensazioni.

Obiettivo del corso NON è insegnare al bambino a nuotare, ma è quello di sostenerlo a stare "dentro" l'acqua, esplorandone le caratteristiche in una dimensione diversa da quella di tutti i giorni, insieme ai propri compagni di gioco e agli operatori dell'asilo tuffandosi, immergendo in acqua il corpo, bagnandosi la testa, scivolando, galleggiando libero da qualsiasi vincolo.

Il volontario collabora con il personale dell'asilo nido a tutte le fasi del progetto a partire dalla fase di preparazione all'uscita, al viaggio con il pulmino verso la piscina, viaggio che per il bambino è un'occasione per vivere una nuova avventura da raccontare fino a sostenerlo emotivamente nell'esperienza specifica.

In particolare la sua presenza e partecipazione consente al bambino di sperimentarsi in un ambiente nuovo accompagnato dalla sua presenza stabile e rassicurante, giocare e conoscere alcuni strumenti per il galleggiamento: tappetoni, braccioli, tubi, sperimentare il gioco in acqua con vari strumenti (palline, secchielli, giochi galleggianti) e sostenere il bambino nella consapevolezza di sé come soggetto competente. Il ruolo del volontario insieme a quello di tutti gli operatori coinvolti è determinante: per accompagnare il bambino verso la conoscenza dell'acqua, diventando partecipe dell'azione educativa, complice di gioco, figura nota e rassicurante per i bambini che manifestano diffidenza in questa nuova avventura.

Il volontario collabora inoltre alla vestizione dei bambini e all'accompagnamento degli stessi a bordo vasca per affidarli poi all'istruttore.

Il progetto si sviluppa prevedendo fasi diverse per proporre un approccio graduale a questo tipo di esperienza in cui tutti, dalle istruttrici, ai compagni di gioco, alle educatrici, alle ausiliarie, fino alle volontarie, fanno parte di questo mondo che per i bambini è nuovo e avventuroso.

### **Il percorso musica perché ...**

... La musica è uno strumento pedagogico che stimola e affina l'espressione di sé, l'immaginazione, la rappresentazione e le abilità nello stabilire e mantenere le relazioni sociali.

La musica rappresenta per i bambini una fonte di grande interesse e di coinvolgimento senso-motorio; la produzione sonoro-musicale dei bimbi piccoli è una risposta a stimoli esterni che dapprima vengono imitati e poi assimilati. Il grado di sviluppo del linguaggio sonoro-musicale, come per quello verbale, è proporzionale alla ricchezza ed alla varietà di stimoli offerti dall'ambiente.

Quando è opportunamente stimolato il bambino cresce nella coordinazione psico-motoria, nel linguaggio, nell'autostima, nell'interazione con l'esterno.

L'attività ludico-musicale quindi, ci permette di entrare in contatto con noi stessi e con l'ambiente, fatto di persone, cose, tempi, spazi, e se opportunamente guidata, insegna piccole norme di interazione e di socializzazione finalizzate anche alla riuscita del gioco sonoro e di conseguenza al divertimento e al godimento di questo.

Il ruolo delle educatrici e dei volontari è quello di sostenere e accompagnare i bambini durante questo percorso di scoperta e socializzazione. I volontari, inoltre, collaborano con il personale del nido

nell'allestimento degli spazi dedicati al percorso musicale e curano la documentazione audio e video dell'esperienza.

**Obiettivo 3: Avviare il centro estivo quale progettazione sperimentale per rispondere alla carenza di servizi estivi dedicati alla prima infanzia**

La proposta del centro estivo vuole rispondere alla necessità delle famiglie di potersi rivolgere nei mesi estivi e quindi per un tempo limitato a strutture specializzate nella proposta di percorsi educativi dedicati alla prima infanzia.

La presenza del volontario può contribuire all'avvio del progetto attraverso la partecipazione e il coinvolgimento diretto nel servizio, sia in termini organizzativi, gestionali e metodologici.

Si prevede la proposta di una serie di laboratori di gioco specifici e in particolare:

- il laboratorio motorio
- il laboratorio dei sensi
- il laboratorio di gioco creativo
- i giochi con l'acqua
- la piscina
- il giardinaggio

Le attività in cui sono coinvolti i volontari sono le medesime già descritte rispetto al pre e post nido, qui pre e post centro estivo, oltre che quelle evidenziate nell'obiettivo 4.

**Obiettivo 4: Offrire un supporto al personale dell'asilo nido per realizzare le attività educative quotidiane, migliorare la gestione e l'organizzazione degli spazi e dei tempi dell'asilo nido**

I volontari lavorano in stretto raccordo con il personale educativo e ausiliario del nido, affiancandolo nei momenti di gestione delle attività quotidiane al fine di riuscire a trasmettere ai bambini le proposte in un ambiente sereno, ricco di stimoli e sicuro.

In particolare i volontari hanno il compito di affiancare le educatrici al fine di riuscire a trasmettere ai bambini l'insieme delle proposte educative in un ambiente sereno, ricco di stimoli e sicuro dal punto di vista della protezione. Questo compito agevola il servizio consentendo alle educatrici di proporre ai bambini nuove attività in un ambiente sereno e protetto.

In particolare:

- a) affiancano l'educatrice nei gruppi di attività, nelle uscite sul territorio e nelle attività programmate all'esterno;
- b) partecipano alla programmazione e alla verifica delle attività attraverso gli incontri periodici di équipe stabiliti nell'organizzazione del progetto;
- c) sono presenti alle attività che il nido organizza al suo interno (feste, incontri, o altro) e esterno (feste in piazza ecc..) sia in orario di apertura dell'asilo nido sia al di fuori dello stesso;
- d) agiscono autonomamente, nel rispetto delle indicazioni fornite e discusse nell'ambito del progetto, nella gestione delle attività ludiche, espressive e in progetti specifici.



Asilo nido	Monza	Via Pergolesi 33	26135	2	Ceruti Sara			x	
------------	-------	------------------	-------	---	-------------	--	--	---	--

\*Ad ogni riga corrisponde una sede

#### Definizione del monte ore complessivo per percorso individuale

Il monte ore sarà di 1000 ore annue così distribuite:

12 ore di formazione generale;

30 ore di formazione specifica;

40 ore attività di tutoring

918 ore di attività legate al progetto di servizio civile

evidenziamo infine che l'orario si articolerà su un massimo di 5 giorni , per una media oraria settimanale di 20 ore.

#### Contenuti piano formazione generale (minimo 10 ore)

Obiettivo primario della formazione generale (della durata complessiva di **12 ore**) è quello di poter fornire conoscenze, competenze e strumenti che i volontari in SCN possano sfruttare per aumentare la qualità e la consapevolezza nello svolgimento del proprio compito. Inoltre si vuole dare l'opportunità di aprire spazi di riflessione sul senso della volontarietà e dell'impegno lavorativo all'interno della società e della comunità in cui il volontario/cittadino è inserito.

Oltre alla trasmissione di contenuti e valori importanti, gli obiettivi principali trasversali a tutti gli argomenti della formazione che abbiamo individuato sono in sintesi i seguenti:

- favorire un buon clima di gruppo;
- creare condizioni favorevoli al confronto e allo scambio;
- favorire la consapevolezza della pluralità dei progetti di SCV attraverso le esperienze di altri;
- fornire degli spazi di discussione su tematiche attuali, su temi sociali che coinvolgono tutti al fine di sviluppare interesse e accrescere nei giovani la partecipazione attiva alla vita della società.

La metodologia d'aula adottata nella formazione è di tipo misto, con particolare prevalenza assegnata alle tecniche di partecipazione attiva.

Particolare importanza inoltre viene riconosciuta al lavoro di gruppo, attraverso il quale si favorisce la socializzazione e si offre a ciascun partecipante maggiori possibilità di espressione.

#### I contenuti della formazione:

Modulo 1 (4 ore): Il significato del Servizio Civile: evoluzione storica, normativa, nuove forme di cittadinanza attiva;

Modulo 2 (4 ore): Il gruppo e la relazione ;

Modulo 3 (4 ore): La premessa storica: il concetto di difesa non armata e nonviolenta

## Contenuti piano formazione specifica (minimo 20 ore)

La metodologia d'aula adottata nella formazione sarà sia di carattere frontale attraverso lezioni, sia di tipo partecipativo con discussioni aperte, simulazioni, problem solving, lavori di gruppo, lettura e discussione di materiale bibliografico /didattico, ecc.

La formazione specifica verrà programmata per fasi di apprendimento e accompagnerà il percorso di inserimento ed avvio del volontario.

La durata complessiva di 30 ore sarà caratterizzata da tecniche e metodologie differenziate

Formazione teorico-pratica specifica:

### 1. Formazione teorica: durata 10 ore

Nozioni di psicologia dello Sviluppo cognitivo del bambino da 0 a 3 anni con particolare riferimento allo sviluppo fisico, intellettuale, affettivo e linguistico-cognitivo.

Nozioni di pedagogia :

- le relazioni al nido con il bambino e con la famiglia
- l'ambientamento al nido
- i momenti di cura al nido
- l'allestimento degli spazi
- l'osservazione del bambino nel contesto educativo
- la progettazione educativa nel contesto nido
- nozioni di salute ed igiene del bambino e dell'ambiente

### 2. Formazione teorico-pratica (10 ore)

conduzione di laboratori di gioco creativo: sensoriali, espressivi, motori, musicali

presentazione di oggetti e materiali e loro utilizzo in attività educative organizzate (pigne, conchiglie, tappi di sughero, anelli legno, foglie ecc.....)

### 3. Formazione teorica laboratoriale (8 ore) su tematiche educative

Osservazione diretta di attività di gioco

L'osservazione del bambino nel contesto educativo:strumenti osservativi

### 4. Formazione pratica (2 ore)

corso antincendio

Tot. 30 ore

Nominativo formatori formazione specifica e formazione generale

FORMATORE GENERALE:

dr.ssa Antonella Bregantin  
 dr. Massimo Cardini  
 A.S. Stefano Meregalli  
 Con il supporto del Responsabile del Servizio Civile dell'Azienda Ospedaliera dr.ssa  
 Stefania Morandini

FORMATORE SPECIFICO:

Dr.ssa Sara Ceruti – CRTSRA75E62F205X

Sede di realizzazione ( ente ed indirizzo)

A.O. SAN GERARDO DI MONZA via Pergolesi 33

Partnership , collaborazione e raccordo

Cooperativa Koinè di Novate Milanese

Sistema di valutazione

Obiettivi	Indicatori	Risultati attesi
<p><b>1. Migliorare la qualità del servizio con particolare attenzione al tempo dell'accoglienza e del ricongiungimento (pre e post nido), accrescendone l'esperienza educativa alla luce di una possibilità di accesso flessibile e dinamica per le famiglie</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- in accoglienza : possibilità di ridurre il tempo d'attesa per l'accoglienza dei bambini</li> <li>- in ricongiungimento: possibilità di prolungare il tempo del ricongiungimento</li> <li>- predisposizione di spazi dedicati alle particolari esigenze dei bambini in accoglienza/ricongiungimento</li> </ul>	<p>Tutte le coppie genitore/bambino vengano accolte nel momento dell'ingresso</p> <p>Tutte le coppie genitore/bambino hanno la possibilità di accrescere la relazione con l'educatrice</p> <p>Tutti i bambini che desiderano riposare hanno uno spazio predisposto per il sonno anche nel momento dell'accoglienza</p> <p>I bambini che frequentano fino alle 18.30 hanno la possibilità di sperimentarsi in attività strutturate in uno spazio dedicato</p>
<p><b>2. Sperimentare per i bambini lo svolgimento di attività sportive e ricreative culturali in piccoli</b></p>	<p>Attivazione e supporto allo svolgimento di progetti collaterali</p>	<p>Incremento partecipazione ai progetti di acquaticità e percorso musicale</p>

gruppi in strutture specializzate del territorio		Attivazione di nuovi progetti (es. psicomotricità)
3. Avviare il centro estivo quale progettazione sperimentale per rispondere alla carenza di servizi estivi dedicati alla prima infanzia	Attivazione del centro estivo nelle quattro settimane di agosto	Incremento della partecipazione al centro estivo
4. Offrire un supporto al personale dell'asilo nido per: a) realizzare le attività educative quotidiane b) migliorare la gestione e l'organizzazione degli spazi e dei tempi dell'asilo nido c) collaborare con le educatrici alla vita quotidiana dell'asilo nido	a. Le attività educative quotidiane vengono programmate e svolte dal personale educativo in collaborazione con i volontari  b. le educatrici in collaborazione con i volontari progettano gli spazi e l'organizzazione delle giornate in modo funzionale alle esigenze dei bambini  c) i volontari affiancano le educatrici sia nei momenti di cura sia nei momenti di attività (strutturata e non)	a. I volontari affiancano le educatrici nella realizzazione delle proposte di gioco giornaliere  b. gli spazi vengono rivisti almeno due volte durante l'anno scolastico e l'organizzazione delle giornate viene strutturata in base alle età e agli interessi dei bambini iscritti  c) presenza volontari ed educatrici durante i momenti pranzo, gioco, accompagnamento al sonno, accoglienza e ricongiungimento

### CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

Nominativo del Responsabile di progetto dr.ssa Stefania Morandini  
 Data di nascita 18.05.1975  
 Codice fiscale MRNSFN75E58F704D  
 Recapito telefonico 039/233.9896

Monza 20.04.2015

Firma del Responsabile di progetto

Dr.ssa Stefania Morandini

Firma Rappresentante Legale

Dr.ssa Simonetta Cinzia Bettelini